

3.4 - PROGRAMMA N. 510 - L'AZIENDA COMUNE

Responsabile: **Sindaco e Giunta**

Macroprogetti:

- 510.1 Società partecipate
- 510.2 Programmazione
- 510.3 Risorse finanziarie e patrimoniali
- 510.4 Risorse umane
- 510.5 Risorse informatiche
- 510.6 Qualificazione dei servizi affidati all'esterno
- 510.7 Qualità dell'ente
- 510.8 Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare

3.4.1 - Descrizione del programma

L'AZIENDA COMUNE

Macroprogetto 510.1 – Società partecipate *(Responsabile: Ass. Giorgio Razzoli)*

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il Comune di Modena può ormai ritenersi una holding e il gruppo Comune di Modena controlla come socio di riferimento o partecipa a 15 società. La governance diviene pertanto un aspetto rilevante all'interno del gruppo.

Il mandato 2005/2009 vede la precisa attribuzione di una delega specifica del Sindaco per le Società controllate e partecipate in considerazione dell'importanza e della valenza delle Società, delle funzioni tramite esse esercitate e della necessità di definire un preciso percorso di relazioni, definizione di specifici indirizzi e di iniziative che nel quinquennio l'Amministrazione Comunale intende svolgere.

3.4.3 - Finalità da conseguire

La Direzione Generale, che supporta l'Assessorato neo istituito, ha presidiato, nella fase qui conclusa, la revisione degli Statuti delle Società che sono stati adeguati alla riforma del diritto societario.

Terminata questa fase si avvierà un percorso di informazione e coinvolgimento del Consiglio Comunale sulle Società principali e sulle attività delle stesse tramite una relazione a consuntivo (per l'anno 2004) e a preventivo (sull'attività più significativa del 2005) e così avverrà per gli esercizi successivi.

E' intenzione della Giunta lavorare sui contratti di servizio (e sui disciplinari tecnici ove presenti) per il presidio dei servizi esercitati tramite le società, come pure attivare maggiori strumenti di controllo sulla qualità dei servizi pubblici e sulle relative carte dei servizi.

A ciò collaboreranno, coordinati dalla Direzione Generale, tutti i Settori del Comune coinvolti cui è affidata la gestione e il controllo dei contratti di servizio o degli specifici segmenti di competenza.

E' allo studio, unitamente ad altre Amministrazioni Comunali, la possibilità di dotarsi di documenti d'indirizzi sulle nomine dei propri rappresentanti al fine di garantire i requisiti di competenza e professionalità previsti dalla legge, nonché un codice di autodisciplina per la relazione tra l'Amministrazione Comunale e il nominato.

Si intende intensificare il rapporto di scambio di informazione che consenta in sede assembleare delle società, ma anche in momenti di approfondimento tematico, di osservare il disposto dell'art. 42, comma 2, lettere g) e m), del TU che riconduce in capo al Consiglio Comunale il compito di "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza" e "definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservate dalla legge"

Circa le principali Società del gruppo Comune di Modena le finalità sono le seguenti.

META S.p.A.

L'obiettivo della Società è quello di mantenere servizi di qualità e reggere la concorrenza di competitori sempre più numerosi e aggressivi sul territorio di competenza, di rafforzarsi per linee interne con accordi commerciali e acquisizioni d'aziende o rami d'aziende operanti nel core business della Società.

Contemporaneamente si perseguiranno contatti ed esami di opportunità volte a rafforzare la società mediante aggregazioni che la valorizzino seguendo precisi progetti industriali che mirino a garantire prospettive di medio-lungo termine.

Farmacie Comunali di Modena S.p.A.

Si individua la necessità di prevedere l'apertura di una farmacia nella zona di Baggiovara, in relazione alle consistenti espansioni urbanistiche in quella zona, nonché del trasferimento delle degenze e delle attività sanitarie al nuovo ospedale di Baggiovara.

Agenzia per la Mobilità del il Trasporto Pubblico Locale S.p.A.

Gli Enti locali modenesi negli ultimi anni hanno dato attuazione alla riforma del Trasporto Pubblico Locale (TPL) così come previsto dalla L. 422/ 97 e dalla L.R. 30/98 e loro modifiche.

Come è noto sono stati ridisegnati i ruoli di governo del TPL, separando nettamente la programmazione dei servizi, di esclusiva competenza degli Enti Locali, nonché la pianificazione, la progettazione operativa e controllo degli stessi attribuita alla Agenzia della Mobilità, dalla gestione del servizio, svolto da aziende del settore.

Il Comune di Modena intende non solo dare piena attuazione alla distinzione dei ruoli, ma ritiene necessario valorizzare il ruolo di programmazione e controllo dell'Agenzia, considerandola punto di riferimento tecnico per la definizione del piano dei trasporti pubblici nel nostro territorio.

In coerenza con l'affidamento di questo ruolo, l'Agenzia dovrà:

- predisporre ed attuare un programma di riordino della rete dei servizi minimi, nel quadro del nuovo piano della Mobilità del Comune di Modena e integrandolo con un nuovo piano della mobilità di bacino, predisposto dall'Amministrazione Provinciale.
- gestire per conto degli Enti Locali Modenesi i rapporti con la Regione per il potenziamento dei servizi ferroviari regionali, promuovendo l'adeguamento infrastrutturale delle ferrovie Modena-Sassuolo e Modena-Carpi, la qualificazione delle stazioni e del materiale rotabile. Non meno importante sarà definire un programma di esercizio sulle suddette tratte e nella tratta tra Bologna e Reggio con frequenze tali da rendere competitivo l'utilizzo del trasporto ferroviario.
- avviare un proprio ruolo di coordinamento sul tema della movimentazione delle merci anche in previsione della realizzazione dello scalo merci di Cittanova-Marzaglia.

ATCM S.p.A.

L'Agenzia della Mobilità ha concluso la procedura di affidamento, tramite gara, del servizio di TPL per il bacino unico provinciale per un periodo di 5 anni rinnovabile per ulteriori 3, assegnandolo ad ATCM.

Il bando di gara ha previsto l'obbligo da parte del vincitore di apportare innovazioni nel servizio che riteniamo estremamente importanti e qualificanti che possiamo così riassumere:

- aumento dei punti vendita e distributori automatici.
- vendita a bordo
- obbligo a portare da 10 a 9 anni l'età media del parco macchine.
- acquisto di 20 autobus a metano e potenziamento del parco filoviario con almeno altri e mezzi
- limite massimo di incremento delle tariffe pari al 7 %

Riteniamo positivo che ATCM sia riuscita ad aggiudicarsi la gara e rimanga quindi il nostro punto di riferimento per la gestione del servizio. Crediamo che la sua natura di azienda controllata interamente dagli enti locali, assetto societario che confermiamo, sia elemento di garanzia in un settore ove le caratteristiche sociali del servizio sono parte preponderante dell'esercizio. Ciò non significa che non presteremo adeguata attenzione alle esigenze di accrescere qualità ed efficienza dell'azienda, nella convinzione che esistono spazi importanti di miglioramento. Crediamo che l'attivazione del pagamento dei titoli di viaggio a bordo e la sperimentazione di nuovi servizi (Bus a chiamata e navette aziendali) consentirà di aumentare la qualità di servizio, aumentare gli utenti, il controllo sui viaggiatori non paganti e ridurre i costi.

Modena Esposizioni S.r.l.

Sono in corso trattative con Bologna Fiere, socio di maggioranza della società e con gli EE.LL. ed economici locali al fine di rafforzare il comparto fieristico, di caratterizzare maggiormente la società affinché le manifestazioni promuovano più compiutamente i prodotti locali, ne valorizzino la tipicità e si individuino alcune fiere specializzate da lanciare nella nostra realtà.

Modena Formazione s.r.l.

Nel 2006 si concluderà la fase di transizione che ha consentito finora di acquisire i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo. Occorre pertanto approfondire alcuni aspetti: la possibilità di catturare segmenti di mercato formativi del settore privato (industriale e/o dei servizi) e esaminare percorsi di fusione o accordo con altre società di formazione.

Democenter S.c.a r.l.

Uno dei maggiori punti di forza dell'economia modenese risiede nella meccanica avanzata ed è a questo settore, e alle sue eccellenze, che è strettamente connessa la competitività del nostro territorio, così come alla presenza di un polo universitario scientifico e tecnologico che ha tutte le potenzialità per assurgere a punto di riferimento europeo nel settore.

La Regione Emilia Romagna, d'accordo con il Ministero dell'Università e della Ricerca, ha promosso un quadro ampio e coordinato di interventi per favorire la nascita di un distretto Hi-Mech per la meccanica avanzata, contraddistinto dalla presenza di un sistema articolato di laboratori, centri di servizio per la ricerca e sviluppo e trasferimento tecnologico e spazi destinati all'incubazione di nuove imprese innovative, nonché dalla cooperazione tra mondo delle imprese e della ricerca su progetti di sviluppo comuni;

DemoCenter, centro di servizi per l'automazione industriale, ha svolto da anni un importante ruolo di trasferimento tecnologico e di cerniera tra mondo della ricerca e mondo delle imprese, assistendole nell'accesso ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali e divulgando presso le PMI una cultura dell'innovazione attraverso iniziative dimostrative e formative su temi tecnologici e l'attività di laboratori qualificati e accreditati, che sono cresciuti nel corso del tempo.

Il consorzio SIPE, attivo a Vignola, ha l'obiettivo di promuovere la ricerca, l'innovazione e l'alta formazione. Sempre a Vignola si è attivata un'iniziativa con funzioni di brokeraggio tecnologico, denominata CRIT.

Macroprogetto 510.2 – Programmazione (*Responsabile: Sindaco*)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il Comune di Modena mantiene proprio l'obiettivo di essere un ente locale moderno ed efficiente, con spunti fortemente innovativi nel reperimento delle risorse e nella realizzazione degli obiettivi e degli interventi, proponendosi come holding di regolazione e di controllo dell'intero sistema di servizi locali e promuovendo, in una logica di interazione e di collaborazione, partnership con i soggetti che si riconoscono, almeno in parte, in quegli stessi obiettivi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Riorganizzazione dell'assetto direzionale

Uno dei primi temi che la Giunta insediatasi l'8 luglio 2004 ha voluto affrontare ha riguardato l'alto assetto direzionale.

I criteri che hanno guidato il percorso possono essere così sintetizzati:

- attenzione all'utenza: ciò ha condotto alla mission dell'unificazione degli sportelli informativi e degli sportelli per le imprese e per l'edilizia;
- creazione di una unità specialistica che si occuperà della qualità dell'Ente intesa come qualità dei servizi erogati e controllo della qualità degli stessi erogati direttamente o tramite rapporto con i privati e certificazione di qualità dei Servizi e Settori, intesa come ottimizzazione dei processi e dell'organizzazione;
- semplificazione, snellimento della struttura e miglior coordinamento funzionale e organizzativo, maggiori relazioni tra i settori, ciò è stato ottenuto anche con la riduzione da 16 a 14 dei Settori dell'Ente;
- potenziamento della comunicazione verso l'utenza e l'attenzione tramite gli sportelli unificati, che diverranno più accessibili, anche logisticamente, e con una attività di front office più idonea alle esigenze del cittadino e delle imprese;
- miglioramento della manutenzione della città con specifici progetti che, partendo anche dalle segnalazioni dei cittadini attraverso gli URP circoscrizionali e Piazza Grande, consentano di riscontrare le segnalazioni e tenere sempre monitorato il percorso e la conclusione con le soluzioni del problema.

Le proposte di riorganizzazione dei singoli settori saranno presentate alla Giunta entro il 31 marzo 2005. Dalle proposte la Giunta trarrà spunto per la definizione dell'organizzazione interna al Settore con un continuo confronto con i dirigenti e il personale in tavoli interni e con le rappresentanze sindacali.

Accordi di Programma

Caserma Fanti (Accordo di Programma con il Ministero della Difesa) – Comparto S. Paolo

Il 30 novembre u.s. è stato stipulato l'atto di acquisto della Caserma Fanti, del Parco Ferrari e dell'area ex-Cittadella e, nel contesto di un ridisegno complessivo del Centro Storico, per la Caserma Fanti sono avviate trattative per collocarvi uffici pubblici.

Si procede pertanto, attraverso questo passaggio di proprietà, la ristrutturazione dell'ex Questura e della Palazzina del Fascio a recuperare un'intera area, che sarà completata dal piano che interesserà il recupero della zona Saragozza e dell'intero complesso San Paolo destinato a spazi per la Facoltà di Giurisprudenza, a strutture per l'infanzia e, nella sala ex gipsoteca, a sala mostre, dibattiti per l'Amministrazione Provinciale.

Questi vanno ad aggiungersi a recuperi di altri importanti contenitori quali il San Geminiano e la sede della Circoscrizione in P.le Redecocca.

Accordo di Programma con Azienda Unità Sanitaria Locale a finanziamento dell'ospedale di Baggiovara

Alla fine del mese di febbraio verrà inaugurato il nuovo ospedale di Baggiovara e a partire dal mese di maggio inizierà il trasferimento degli ospedali Estense e S. Agostino, con previsione di completamento nell'anno 2005.

Il Comune di Modena sta procedendo a curare l'alienazione dei comparti di Urologia (gara già espletata) e S. Agostino (in corso di definizione).

Per tale complesso, e in particolare per la parte monumentale, sono in corso trattative al fine di cederne la proprietà alla Fondazione Cassa di Risparmio per realizzarvi un centro museale, espositivo e culturale di notevole importanza per la città.

Il Comune procederà poi con l'acquisizione della metà dell'Estense di proprietà dell'Az. USL e dei locali dell'Azienda USL ubicati in via Canaletto. L'intero ricavato, pari almeno a 45.630.000.000 di vecchie Lire pari a €23.565.928, sarà versato all'Azienda USL per il completamento dell'ospedale di Baggiovara.

Resterà comunque un presidio sanitario nella zona centro-ovest della città (presso l'ospedale Estense) per le funzioni sanitarie primarie.

Con la Direzione dell'Azienda USL, tutti gli Enti Locali interessati, con la S.p.A. Agenzia per la Mobilità e ATCM si stanno esaminando tutti i singoli aspetti e si sta seguendo la programmazione necessaria per la dismissione degli ospedali Estense e S. Agostino e il trasferimento dell'utenza, dei lavoratori e dei servizi all'ospedale di Baggiovara.

Accordo di Programma Policlinico

Sono in fase di esecuzione le opere relative alla realizzazione dei parcheggi e degli interventi per il trasporto pubblico all'interno dell'area del Policlinico (P1 e P3). Contemporaneamente si stanno seguendo le fasi relative alla presentazione e definizione del nuovo Piano Direttore del Policlinico, con le relative opere, nonché sono in fase di studio con entrambe le Aziende sanitarie servizi offerti nell'ambito cittadino, anche alla luce del trasferimento dell'Estense, del S. Agostino e di alcuni reparti del Policlinico.

V. anche programma 240 – Riqualificazione Urbana

Macroprogetto 510.3 - Risorse finanziarie e patrimoniali

Risorse finanziarie (Responsabile: Ass. Francesco Raphael Frieri)

Lo studio in corso sulla introduzione dei mandati informatici con firma digitale consentirà la loro sperimentazione e successiva messa a regime nel corso del 2005-2006, con l'obiettivo della totale eliminazione dei documenti cartacei e dell'archiviazione informatica dei documenti. Lo stesso vale per le reversali d'incasso; nel frattempo viene consolidato lo scambio di informazioni tra il Comune ed il Tesoriere on-line.

Successivamente verrà inoltre avviato anche lo studio sulla trasmissione ed archiviazione elettronica delle fatture, nell'ambito di un quadro normativo che nel corso del 2004 si è ormai completato.

Mentre proseguirà il monitoraggio puntuale dei dati relativi al patto di stabilità, verranno introdotte le necessarie modifiche alle relative rilevazioni al fine di seguirne l'evoluzione normativa già definita per il 2005 unitamente alle valutazioni di carattere finanziario.

Per quanto riguarda l'indebitamento, continuerà l'attività di verifica e di controllo del rischio connesso alla variabilità dei tassi di interesse; allo scopo di approfondire le tematiche connesse all'impiego degli strumenti di finanza innovativa, di ottimizzare le politiche di bilancio e di finanziamento degli investimenti, nonché al fine di ottimizzare l'impiego della liquidità derivante da BOC e mutui non agevolati, il Comune di Modena ha aderito per convenzione al Centro Servizi Finanza Enti Locali Emilia Romagna in tema di finanza innovativa, che si è attivato a partire dal novembre 2003 con la collaborazione fattiva degli enti aderenti.

La riduzione dell'onerosità del debito esistente sarà perseguita mediante eventuali rinegoziazioni convenienti e l'onerosità del nuovo debito sarà contenuta mediante il ricorso alle nuove forme di indebitamento previste dalla normativa in corso di adozione e denominate "anticipazioni di credito".

L'attività di controllo di gestione sui risultati di efficacia e di efficienza dei servizi comunali sarà rivista alla luce delle nuove esigenze informative tramite indicatori delle politiche comunali e del loro impatto su aree territoriali più specifiche quali le circoscrizioni. In tal senso si opererà per arricchire gli approcci e le metodologie di reporting in collaborazione con l'Università di Modena – Centro analisi Politiche Pubbliche.

Nell'ambito dell'attività d'acquisto, viene valutata di volta in volta l'opportunità di adesione alle convenzioni Consip come impone il decreto tagliaspese; inoltre il Comune di Modena ha aderito alla sperimentazione dell'attività di acquisto presso il *market-place* istituito da Consip stessa, al quale si accederà con l'utilizzo della firma digitale, nell'ottica di risparmio e di razionalizzazione nell'uso dei fattori produttivi (automezzi, carburanti, vestiario, pulizie ecc.) tesa a migliorare la produttività e l'efficienza delle varie gestioni dell'ente.

La gestione dei Tributi sarà finalizzata a perseguire obiettivi che assicurino l'efficienza nell'attività di riscossione e di accertamento delle entrate tributarie, l'economicità della spesa e lo sviluppo di progetti di rinnovamento, anche organizzativo, in grado di migliorare le prestazioni rese, l'efficacia della comunicazione e la semplificazione delle procedure informatizzate a beneficio dei cittadini.

In particolare si introdurrà, compatibilmente con i tempi di realizzazione tecnica, un nuovo strumento telematico denominato "Portale dei tributi comunali", che costituirà un nuovo canale di accesso al dialogo e alla collaborazione tra cittadini e Amministrazione in materia fiscale. Tale strumento consentirà di svolgere direttamente operazioni o adempimenti previsti dalle norme tributarie (ad esempio: dichiarazioni, pagamenti, ecc.), assicurando l'economia dei tempi ed una migliore qualità della gestione dei tributi.

Sarà inoltre reso pienamente operativo il nuovo sito informativo del Servizio Tributi su Internet che garantirà in tempo reale informazioni e aggiornamenti sugli adempimenti fiscali in scadenza contribuendo ad ampliare e a diffondere la conoscenza sui servizi erogati in relazione ai singoli tributi comunali.

Si consolideranno a regime il programma di gestione e le attività di controllo dell'ICI, anche sulle aree fabbricabili, assicurando l'aggiornamento continuo dei relativi strumenti operativo - informatici, al fine di adeguarli alle esigenze di maggiore semplificazione nella gestione.

Inoltre si adotteranno, compatibilmente con le norme previste dalla legge finanziaria 2005, i provvedimenti idonei a garantire la riscossione dell'imposta anche tramite modello F24.

Continuerà l'attività di gestione e di controllo della TARSU, essendo stata ulteriormente prorogata l'entrata in vigore della tariffa, in attesa del nuovo testo unico sulla gestione dei rifiuti previsto dalla legge delega in materia ambientale, che dovrà sostituire l'attuale normativa dettata dal D.Lgs.n.22/1997.

Saranno inoltre approfondite le attività di analisi, classificazione e simulazioni delle tariffe con l'applicazione dei parametri e dei coefficienti previsti dal metodo normalizzato, utilizzando il nuovo software informatico acquistato dal Comune.

In materia di Imposta di pubblicità e diritti di affissione, continuerà l'attività di direzione e controllo sul servizio svolto dal Gestore per assicurare una migliore qualità del servizio agli utenti, economicità di gestione e maggiori risorse, nell'ambito del progetto di riordino qualitativo degli impianti pubblicitari.

Proseguirà l'attività di gestione e di controllo per il recupero dell'evasione della Tosap (tassa per l'occupazione permanente del suolo pubblico) e del canone sui Passi carrabili.

Risorse patrimoniali (Responsabile: Ass. Antonino Marino) (V. anche programma 260 – Centro Storico)

Nell'ambito delle politiche patrimoniali del triennio, volte in misura preponderante ai grandi temi delle nuove collocazioni della logistica pubblica, si intende perseguire una politica di dismissioni un po' più contenuta rispetto agli ultimi anni, incentrata su alcune operazioni ben mirate alla riconversione del patrimonio laddove si riscontri la presenza di consistenze non più utilizzabili per le finalità comunali.

Nel periodo 1996-1999 il piano delle dismissioni ha consentito di accertare un introito medio annuo di 3.183.000,00 euro; nel periodo 2000-2003 l'introito medio è stato di 13.445.000,00 euro, con un incremento di oltre 4 volte rispetto al periodo precedente; le dismissioni hanno permesso di supportare un consistente piano di investimenti interessanti sia opere pubbliche che patrimonio immobiliare comunale, che pertanto non si è depauperato, ma si è arricchito di patrimonio utilizzato e utilizzabile per le finalità dell'Ente.

Tale programma di dismissioni, così corposo negli ultimi anni (sono già stati dismessi oltre 100 milioni di euro di patrimonio comunale negli ultimi vent'anni), ha peraltro ridotto considerevolmente la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita: si prevede pertanto di procedere comunque attraverso dismissioni, pur se limitate, per

sostenere il piano di investimenti; la politica di dismissioni terrà sempre più in considerazione la necessità di disporre di aree e immobili da destinare a interventi pubblici e servizi, privilegiando un piano di riuso degli immobili con la finalità di aumentare la dotazione di servizi per la città e di beni strumentali dell'Ente.

Le aree di intervento sotto questo profilo saranno determinate dalle aree di lavoro che derivano dalla attuazione di accordi di programma con altri enti, ma anche da attività proprie del Comune: dismissioni sanitarie a supporto dell'accordo di programma con l'AUSL, attuazione mediante parziale dismissione dei piani di recupero riguardanti immobili di proprietà comunale approvati dal Consiglio Comunale, cessione di immobili patrimoniali dismessi, valorizzazioni mediante nuove pianificazioni di aree comunali.

Una nuova attività si aggiunge da quest'anno alle politiche del patrimonio, in considerazione del programma patrimoniale di conversione dei diritti di superficie in piena proprietà e delle modifiche alle convenzioni, previste nei Programmi di Edilizia Economica e Popolare. L'attività (cosiddetta di "riscatto" delle aree PEEP) è già stata impostata e iniziata all'interno delle politiche della casa nel corso dell'ultimo triennio, ma dovrà essere potenziata e portata a pieno regime nel corso dell'anno 2005 per svilupparsi nel corso dell'intero triennio, in quanto costituisce un'importante risorsa per il finanziamento dei nuovi investimenti sulla casa e un'interessante opportunità per i cittadini interessati all'investimento.

Il reinvestimento dei proventi da alienazioni dovrà senz'altro privilegiare l'attuazione di programmi importanti nella promozione della Città, impegnando importanti risorse nell'area della Fascia Ferroviaria e del centro Storico.

Anche nel corso del prossimo triennio continuerà la attività di assegnazione di aree destinate a servizi di interesse collettivo a organismi che promuovono la realizzazione e gestione di servizi senza scopo di lucro.

Dopo l'approvazione del regolamento che disciplina appunto l'attribuzione delle aree a servizi, avvenuto nel corso del 2004, procederemo con la sua attuazione mediante l'assegnazione di aree e di edifici in diritto di superficie, al fine di promuovere i servizi attraverso il mondo del volontariato. Il risultato atteso è duplice: da un lato il ristoro economico del patrimonio trasferito a terzi, dall'altro la promozione di investimenti da parte di privati per la realizzazione di servizi di interesse collettivo.

Nell'ambito del regolamento suddetto e secondo le sue linee, si procederà alla verifica dello strumento del diritto di superficie per la gestione dei servizi sportivi già consolidati sul territorio, al fine di garantire la continuità nella gestione degli impianti realizzati, e di promuovere eventuali modalità innovative che migliorino l'integrazione delle varie realtà presenti sul territorio, potenziandone la capacità di essere sistema coordinato di servizi.

Nel corso del triennio si prevede inoltre di concludere un'attività iniziata già dagli anni '90 finalizzata a mettere in rete la cartografia patrimoniale del "Progetto patrimonio" sia inerente gli atti di acquisizione e dismissione sia l'identificazione planimetrica delle componenti inventariali, incrementando ulteriormente le potenzialità del Sistema Informativo Territoriale.

Da segnalare il fatto che nel programma di lavoro del triennio avrà un ruolo importante l'attuazione del trasferimento al Comune dei beni facenti parte del patrimonio abitativo e delle relative aree a servizi di proprietà dell'ACER previsto nella legge regionale 24/2001: la consistenza è stata indicativamente valutata in 1800 componenti patrimoniali, che verranno opportunamente trattate e inserite nel patrimonio e nell'inventario comunale, che verrà pertanto incrementato di valore.

Ancora, nel corso del triennio si provvederà a concludere il trasferimento delle componenti patrimoniali in uso a META spa anche relativamente a quanto realizzato tra il 1998 al 2004.

Macroprogetto 510.4 - Risorse umane

(Responsabile: Ass. Gualtiero Monticelli)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le politiche dell'Amministrazione Comunale per le risorse umane si collocano in un duplice contesto:

- il programma di mandato, che, per quanto attiene alle "risorse umane", è imperniato su quattro indicazioni di principio:

- a) operare per forme contrattuali più stabili e professionalizzanti dei collaboratori non di ruolo
- b) valorizzare la professionalità e l'impegno dei lavoratori
- c) determinare maggior coinvolgimento e più puntuale informazione a tutti gli operatori sulle strategie dell'A.C. e sugli obiettivi dei singoli settori
- d) adeguare i modelli di direzione e di organizzazione del lavoro all'obiettivo del coinvolgimento

- il nuovo assetto direzionale, in vigore dall'1.10.2004, che prevede anche spostamenti di funzioni tra i settori, e sulla base del quale è stato dato mandato a tutti i dirigenti di Peg di proporre una riorganizzazione del proprio settore entro il 30.3.2005. In questo contesto al settore Personale, organizzazione e semplificazione amministrativa, con il supporto di un funzionario della Direzione Generale, sono state assegnate le funzioni dell'Unità organizzativa privacy prevista dal Regolamento comunale sull'accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Riorganizzazione dell'Ente

Il progetto di riorganizzazione che verrà avanzato da ogni dirigente di settore dovrà essere, sul piano del merito, il contesto in cui collocare proposte:

- di revisione delle modalità gestionali e quindi del connesso fabbisogno di figure professionali rispetto all'attuale dotazione
- di revisione delle forme di reclutamento finora adottate, al fine di ridurre il più possibile il ricorso ai co.co.co. e alle consulenze esterne
- di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale

Sul piano del metodo, dovrà essere l'occasione per un coinvolgimento effettivo degli operatori sulle proposte avanzate, oltre che delle rappresentanze sindacali.

Il settore Personale, organizzazione e semplificazione amministrativa supporterà la Direzione Generale nello svolgimento del processo complessivo, anche con interventi specifici (come già definito ad esempio con il settore Istruzione), con l'obiettivo di concluderlo entro il 2005, adeguando i relativi strumenti organizzativi (dotazioni organiche, regolamenti di organizzazione, elenco dei procedimenti amministrativi, sistema professionale).

Valorizzazione del personale

Pur in una situazione in cui i contratti collettivi nazionali (il rinnovo 2001-2005 per la dirigenza, il biennio economico 2004-2005 per i dipendenti) non sono per ora definiti, nell'anno 2005 si dovrà operare nell'ambito delle norme esistenti:

- per completare almeno l'attuazione degli istituti incentivanti riferiti all'anno 2004 per il personale dipendente,
- per rinnovare ugualmente entro la fine dell'anno il contratto decentrato della dirigenza, nel caso non sia siglato entro tale termine - e quindi non sia possibile applicare - il contratto nazionale della dirigenza scaduto dal 2001
- Inoltre, sempre ai fini della valorizzazione del personale:
- dovrà essere approvato il regolamento per l'applicazione degli incentivi per le opere di Pianificazione, completando così il quadro dei regolamenti che, previo accordo sindacale, disciplinano specifici compensi previsti per legge
- dovrà essere analizzata l'attività di formazione svolta finora per il personale dipendente, anche da parte dei singoli settori, al fine di verificarne le ricadute in termini di uniformità delle opportunità e di valorizzazione della professionalità

Iniziativa finalizzate al "benessere organizzativo" del dipendenti

La prosecuzione di questo progetto - che ha coinvolto negli ultimi mesi del 2004 in particolare i dipendenti dell'area amministrativa e dell'area educativo-culturale nell'analisi, attraverso focus group, dei fattori organizzativi che influenzano in modo positivo o negativo il benessere lavorativo - avverrà in primo luogo con il coinvolgimento dei dirigenti delle due aree prescelte.

Il rapporto conclusivo, che includerà alcune soluzioni organizzative prospettabili per il miglioramento del benessere sul lavoro, sarà oggetto di interventi informativi/formativi rivolti a tutti i dirigenti non solo per riflettere sugli esiti della ricerca, ma anche per condividere la progettazione di interventi ad hoc, da socializzare successivamente ai dipendenti.

In tale contesto andrà valutata l'opportunità di definire, di concerto tra il settore Personale, organizzazione e semplificazione amministrativa e il settore Qualità dell'Ente, progetto Europa e marketing, un piano strutturato di comunicazione interna rivolto ai dipendenti, e un piano di comunicazione esterna sui dipendenti.

Attuazione delle previsioni del Dlgs196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Le scadenze previste dalla norma in questione sono state spostate al 2005:

- 30.6.2005 adeguamento alle nuove misure minime di sicurezza e nuovo Documento programmatico sulla sicurezza
- 31.12.2005 regolamento sulla comunicazione dei dati sensibili e giudiziari

A partire da quanto già realizzato nel giugno 2004 (deliberazione di Giunta, determinazioni dei singoli dirigenti), le scadenze di cui sopra dovranno essere ottemperate non solo sul piano formale, ma perseguendo una effettiva e sostanziale innovazione del modo di operare degli uffici, utilizzando anche lo strumento della formazione. Ciò dovrà avvenire sulla base di un piano di lavoro e modalità operative strutturate, che coinvolgono innanzitutto i singoli dirigenti di Peg come diretti responsabili, attraverso lo strumento della conferenza, e implementando da parte del settore Personale le funzioni di presidio e supporto previste dal regolamento.

Si dovrà anche valutare l'opportunità di procedere all'aggiornamento del regolamento comunale sull'accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali, che risale al 1999, coinvolgendo la competente commissione consiliare Affari Istituzionali.

Estensione della sperimentazione del badge magnetico per la registrazione delle presenze

Dal 2005 si inizierà ad utilizzare il badge magnetico in sostituzione del cartellino cartaceo anche presso il Palazzo Municipale e l'S.T.M., poi gradualmente presso la Polizia Municipale, che presenta maggiore complessità per le caratteristiche del lavoro di gran parte degli operatori (turni particolari ecc.). Nel frattempo dovrà essere consolidata la sperimentazione già attuata nelle sedi di Via Galaverna, via Santi 40 e via Santi 60.

Dovrà poi essere valutata l'estensione ai servizi sociali, culturali ed educativi decentrati, che comportano anch'essi notevole complessità e un maggior costo in termini di assistenza e di strumentazione, data la capillarità delle sedi.

Il progetto coinvolge, oltre i settori che ne sono responsabili diretti (Personale e Sistemi Informativi), tutti gli altri settori dell'ente, in particolare:

- dovrà essere supportato con adeguati comportamenti, anche da parte dei dirigenti e dei colleghi, il lavoro degli operatori delle segreterie impegnati nell'applicare le nuove tecniche
- i dirigenti dovranno valutare le conseguenze organizzative derivanti dal progetto, che, dopo la fase iniziale, libera tempo-lavoro degli addetti da funzioni ritenute poco gratificanti
- più complessivamente dovranno essere valutate dai dirigenti le criticità già emerse in materia di applicazione delle disposizioni sull'orario di lavoro, al fine di perseguire una maggiore omogeneità di comportamento

Valutazione delle politiche del personale

La prosecuzione dell'attività istruttoria già iniziata dal settore Personale con il supporto dell'I.R.S. di Milano produrrà nel corso del 2005 uno Rapporto di valutazione delle politiche finora attuate (reclutamento, gestione, valorizzazione, ecc.), che rappresenterà un strumento di informazione e di controllo direzionale anche per gli organi di direzione politica, per la Direzione generale e i dirigenti.

Questo strumento, che dovrà essere poi aggiornato secondo le scadenze previste e almeno annualmente, costituirà la base indispensabile per specifici approfondimenti e per confronti con altri enti, finalizzati al miglioramento delle politiche perseguite e del servizio offerto agli altri settori, ai dipendenti e ai cittadini.

Macroprogetto 510.5 - Risorse informatiche

(Responsabile: Ass. Mario Lugli)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

- Migliore sfruttamento delle risorse e delle potenzialità degli strumenti informatici e telematici per lo sviluppo delle funzioni gestionali ed a supporto delle funzioni di pianificazione, scelta e monitoraggio delle attività dell'ente.
- Miglioramento del sistema delle relazioni e dei collegamenti interni ed esterni
- Adeguamenti normativi, piani territoriali e nazionali di sviluppo
- Volontà ed opportunità di confronto e collaborazione a vari livelli istituzionali
- Ricerca di sinergie ed economie di scala

3.4.3 - Finalità da conseguire

- Disponibilità di strumenti funzionali e di facile utilizzo
- Ricerca maggiore professionalità e produttività
- Crescita e qualificazione del sistema delle relazioni e comunicazioni
- Collaborazioni e sinergie con enti "partner" e fornitori di servizi
- Collaborazione e concertazione con enti a livello territoriale e nazionale
- Accesso a finanziamenti e recupero di economie di scala.
- Diffusione di modelli e metodi standard e condivisi

In particolare le finalità da conseguire sono le seguenti:

- Sviluppo e qualificazione dei sistemi informativi ed informatici dedicati ad aree specifiche: Sistema Informativo Direzionale, Sistema Informativo Territoriale, Sistema Informativo Viabilità e Traffico, Trasporti e sicurezza stradale, Sistema Informativo della Popolazione.
- Sviluppo e qualificazione del sistema gestionale degli atti e dei documenti: produzione, conservazione e distribuzione, in particolare con adeguamento alla normativa per il protocollo informatico.
- Potenziamento e diffusione del sistema di rilevazione automatica delle presenze per il personale dipendente.
- Sviluppo e qualificazione del Sistema della Contabilità Finanziaria, Economica, analitica e Patrimoniale. Collaborazione con l'Ente Tesoriere per un migliore scambio informativo anche attraverso lo sviluppo di flussi telematici e di mandato elettronico.

- Inserimento ed attivazione di alcune stazioni di lavoro dotate di accessori per l'impiego di carte di firma digitale.
- Sviluppo e qualificazione della Intranet aziendale come strumento per la comunicazione interna e strumento di lavoro quotidiano per l'accesso alle risorse di rete ed alle banche dati gestionali.
- Predisposizione dei sistemi informativi ed informatici all'apertura ed al collegamento diretto con gli omologhi sistemi sovracomunali e delle PA centrali. (prioritariamente Sistema anagrafico e territorio).
- Sensibilizzazione e formazione di dirigenti, quadri e personale coinvolto, sulle opportunità messe a disposizione degli strumenti informatici e telematici nell'ambito e secondo le strategie e le politiche dell'egovernment e dello sviluppo della società dell'informazione
- Adeguamento delle procedure di back office ai requisiti tecnologici e funzionali determinati dalla attivazione dei servizi on line. Gestione del cambiamento attraverso analisi di impatto organizzativo, reingegnerizzazione dei processi, attività di coinvolgimento e formazione degli addetti
- Partecipazione ai gruppi di lavoro del Centro Regionale di Competenze per l'egovernment e la società dell'informazione. Collaborazione con enti territorialmente vicini per lo sviluppo e la gestione comune di servizi informatici e telematici.

Macroprogetto 510.6 -Qualificazione dei servizi affidati all'esterno

(Responsabili: Ass. Francesca Maletti, Ass. Adriana Querzè)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il principio della sussidiarietà, anche quale metodo organizzativo della gestione dei servizi socio-assistenziali ed educativi, oggi riproposti al livello costituzionale e della normativa vigente di Settore, richiede particolare cura nella qualificazione dei servizi affidati all'esterno.

Da tempo è acquisita l'idea che una azienda debba concentrarsi su ciò che costituisce il "cuore" della sua attività. Questa idea ha alla base la assunzione – ragionevole e dimostrata – che una delle leve del progresso della produttività sia la "specializzazione". Pare evidente che, ad esempio, la ditta CIR – con un fatturato in tema di refezione superiore a quella dell'intero Comune di Modena – possa mettere in campo idee, progetti, realizzazioni in tema di refezione assai superiori rispetto a quanto potrebbe fare il Comune e questo per un insieme di ragioni: ha "più" specialisti, di solito "migliori" di quanti potrebbe averne il Comune (nel servizio scuole d'infanzia un tecnico bravo aspira ad eccellere nella pedagogia, che il "prodotto" principale del servizio; alla CIR si scalano i vertici aziendali in base alla capacità di migliorare la refezione che, nelle scuole d'infanzia, è obiettivo affatto secondario e poco motivante), è in grado di investire in ricerca sul tema specifico molto più di quanto potrebbe fare un ente despecializzato e senza lo stimolo della partecipazione ad altre gare di affidamento del servizio, una azienda specializzata accede ad informazioni specifiche che restano in gran parte precluse all'ente despecializzato, ecc.

Un altro assunto alla base delle azioni di cui sopra è che la P.A. abbia "costituzionalmente" maggiori difficoltà del privato ad assicurare efficienza, se non efficacia: vi sono intere biblioteche in merito, ma – succintamente – si può anche solo osservare che l'averne un datore di lavoro "politico" non pare giovare al perseguimento del contenimento dei costi, a volte nemmeno al perseguimento dell'efficacia; l'autoreferenzialità è una delle tare più sedimentate nella P.A. Anche a livello locale potrebbero rinvenirsi elementi a dimostrazione dell'assunto, ma occorre approcciarsi al tema in modo assai pragmatico, senza dare nulla per scontato. Con diverse delle azioni di cui sopra si intende attivare percorsi di razionalizzazione nei servizi a gestione diretta, attivando una riflessione fra gli stessi operatori sul tema.

Altra valutazione fondante l'ancora incerto modello che si sta cercando di costruire è la ricerca delle peculiarità positive che il privato possa vantare e mettere al servizio delle finalità della P.A. indipendentemente dai minori costi, quali la flessibilità, la capacità di innovare il prodotto e la modalità di erogazione, le sinergie con altri servizi, la competenza, soprattutto la possibilità di attivare volontariato e inserire persone in qualche modo svantaggiate.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Servizi socio-assistenziali

La gestione da parte dei soggetti privati e del Terzo Settore di servizi socio-assistenziali ed educativi del Comune valorizzano l'impegno e le competenze delle differenti componenti del Terzo Settore o imprenditoriali presenti nella società civile, in applicazione dei principi di messa in rete delle competenze e risorse disponibili richiamati al punto precedente.

Nel Settore dei servizi per anziani, in particolare, risultano appaltate 4 strutture residenziali per anziani non autosufficienti nella città, nonché sono convenzionate con il Comune di Modena 7 strutture residenziali private e 3 centri semiresidenziali privati.

Circa l'assistenza domiciliare, il servizio è appaltato in due poli gestionali cittadini.

Nel Settore dei servizi per la disabilità risultano appaltati 3 centri diurni semiresidenziali e un laboratorio socio-occupazionale, nonché partecipa alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali il Charitas, quale importante IPAB presente nel Settore.

Nel settore dei servizi per minori, sono attive diverse convenzioni con enti pubblici e privati, associazioni e cooperative sociali che gestiscono comunità residenziali e semiresidenziali per minori che necessitano di tutela e assistenza.

Nel settore di assistenza ai cittadini stranieri e nomadi è attivo un apposito appalto di servizi per la gestione assistenziali in corso.

Diverse attività inoltre svolte da Associazioni di volontariato sono realizzate e incluse nella rete dei servizi, mediante convenzione, con lo scopo di favorire collaborazioni, sinergie ed efficacia degli interventi.

La qualità degli interventi e delle attività prestate rappresenta un ambito fondamentale di controllo delle gestioni da garantire ai cittadini e agli utenti dei servizi, che manterrà nell'anno 2005 specifici programmi di attività.

In primo luogo i capitolati d'appalto prevedono un forte impegno dei soggetti gestori a partecipare attivamente alla rete dei servizi della città, garantendo la partecipazione dei propri lavoratori a momenti di formazione proposti o autorizzati.

E' inoltre prevista la prosecuzione dell'attività di appositi comitati di valutazione della qualità dei servizi appaltati, al fine di un monitoraggio sull'attività assistenziale del Comune.

In secondo luogo i diversi settori di intervento sociale predispongono programmi e attività di controllo della qualità, con modalità diversificate quali la elaborazione e definizione di una carta dei servizi, l'elaborazione e il controllo dei protocolli operativi di lavoro, lo svolgimento di specifiche indagini sul gradimento nei servizi, le quali, assumendo una valenza di rete, si applicano anche ai servizi con gestione esterna, modalità sulle quali si articolerà nell'anno 2005 la specifica gestione delle attività.

Servizi educativi

Ci si propone l'estensione dei servizi forniti tramite appalti, convenzioni e accordi; la verifica della congruità dei costi rispetto ai servizi forniti; il supporto al miglioramento della qualità e la verifica della stessa.

Si prevedono diverse azioni nel quadro delineato, in particolare:

- ampliamento delle cucine dei nidi in gestione appaltata;
- accordo con l'Università per migliorare la qualità dell'offerta delle cucine dei nidi a gestione diretta;
- applicazione del nuovo appalto della refezione scolastica per tutte le scuole d'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e centri estivi, ove si prevedono varie azioni volte al miglioramento della qualità;
- svolgimento di una gara per l'assegnazione di circa 280 posti di nido convenzionati a piccole strutture diffuse sul territorio comunale;
- convenzionamento con nuove strutture per servizi 0 – 6 anni;
- monitoraggio dell'esperienza dell'appalto pulizie in 5 servizi comunali 0 – 6 anni;
- nuovo accordo con le Direzioni Didattiche in merito alla gestione dei servizi ausiliari;
- monitoraggio della convenzione con le scuole d'infanzia FISM
- varie azioni di razionalizzazione nell'utilizzo del personale comunale nei servizi a gestione diretta.

Nel corso dell'anno si intende attivare un ufficio con la funzione primaria di supportare l'azione per il miglioramento della qualità nei servizi 0 – 6 anni affidati all'esterno del comune e, come funzione ulteriore, la verifica della qualità degli stessi (anche mettendo a sistema la rete di controlli già oggi in funzione).

Un tema che si intende mantenere all'attenzione è l'intreccio fra servizi appaltati e gestione diretta. Così, ad esempio, per le cucine dei nidi, mentre si attivano nuove gestioni indirette, si avvia un progetto di supporto al miglioramento della qualità dell'offerta nelle cucine che restano a gestione comunale diretta. Uno degli insegnamenti tratti da almeno un paio di decenni di esperienza di servizi appaltati è che, per dirigere, è spesso indispensabile anche gestire, magari una piccola frazione del servizio; tale politica permette di mantenere competenze in grado di verificare l'offerta privata, di valutarne l'efficacia rispetto ai costi, di gestirne al meglio le modalità di affidamento, di ridurre i pericoli – sempre presenti – della costruzione di aree sostanzialmente monopolistiche.

Il fine è quello di costruire una rete di servizi pubblici e privati ove il pubblico mantenga la competenza e la capacità di dirigerne l'implementazione in termini sostanziali. La necessaria negoziazione coi soggetti gestori – siano essi aziende private, soggetti del privato sociale o del volontariato – deve permettere di pervenire ad obiettivi condivisi, ma nel quadro delle priorità di pubblico interesse definite dalla P.A. assieme alla comunità di riferimento. Essenziale, in tal senso, la costruzione di servizi di monitoraggio, di collegamento, di scambio di esperienze, di concertazione anche.

Per l'anno 2005 ci si propone di costituire un ufficio col compito di supportare la qualità dei servizi 0 – 6 anni affidati all'esterno del Comune. Si ritiene che possa essere sufficiente definire una figura di operatore specializzato responsabile dell'ufficio, col compito anche di implementare la rete attuale dei controlli sul versante della qualità della didattica.

Macroprogetto 510.7 - Qualità dell'ente (Responsabile: Sindaco)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Promuovere, valorizzare e sviluppare la qualità e l'innovazione sia nel Comune di Modena, integrando percorsi e progetti di qualità, che nella città, sperimentando idee e proposte innovative.

Attivare una cabina di regia, che operi lungo due direttrici:

- una direttrice interna, per promuovere e integrare qualità e innovazione nel management e nell'intera organizzazione del Comune, nel modello di funzionamento, negli strumenti utilizzati, nelle politiche messe in atto;
- una direttrice esterna, per contribuire attivamente a diffondere nella città qualità e innovazione, come nuovi percorsi di sviluppo per la comunità civile, economica e politica.

Il processo di riforma avviato nella Pubblica Amministrazione e le recenti indicazioni dell'Unione Europea richiedono sempre più agli enti locali un ruolo propulsivo, sia nel promuovere la qualità dei Servizi che nel consentire lo sviluppo del potenziale innovativo delle città e dei territori.

In un contesto di crescente competitività dei sistemi territoriali, offrire livelli elevati di qualità ambientale, di qualità della vita, di qualità dei servizi, diventa sempre più importante. In questo quadro gli Enti Locali sono sicuramente tra i protagonisti chiave e devono pertanto attrezzarsi adeguatamente per vincere le nuove sfide. Tutto ciò comporta radicali cambiamenti sia all'interno sia all'esterno dell'Ente.

Sul versante interno, occorre mettere a punto adeguati strumenti di supporto per gestire il cambiamento e operare secondo modelli di eccellenza, in un'ottica di miglioramento continuo dei processi, di garanzia dei risultati, di convergenza verso le attese e la soddisfazione dei cittadini, sino all'anticipazione dei loro bisogni. A questo riguardo risultano particolarmente utili gli approcci organizzativi e gestionali riconducibili al Total Quality Management.

Sul versante esterno, invece, occorre mettere in campo azioni capaci di incoraggiare e sviluppare il potenziale innovativo del territorio, inteso non solo come attributo esclusivo dell'ambito economico o come innovazione tecnologica, bensì come capacità dell'intero tessuto sociale di realizzare performance innovative. L'Ente locale deve essere, dunque, capace di accogliere, promuovere e coltivare la cultura dell'innovazione nelle sue diverse forme.

3.4.3 - Finalità da conseguire

La Funzione Qualità e Innovazione vuole essere nell'Ente e nella città il veicolo attraverso cui introdurre, sviluppare, valorizzare ed integrare percorsi di qualità e innovazione, allo scopo di utilizzare al meglio tutte le risorse dell'organizzazione, sia quelle economiche che professionali, di realizzare un miglior governo del territorio, di avere cittadini più soddisfatti e una città più dinamica e attraente.

Sul versante interno, ci si propone di:

- Diffondere in tutto l'ente la cultura della qualità e dell'innovazione

Sensibilizzare e diffondere in tutto l'Ente percorsi di qualità e capacità di innovazione, promuovendo l'orientamento al cliente, la cultura del risultato, dell'economicità e dell'efficienza, del miglioramento continuo, in un'ottica di crescente soddisfazione e anticipazione dei bisogni del cittadino e delle esigenze del territorio.

- Sviluppare in tutto l'ente la pratica della qualità

Avviare all'interno dell'Ente un processo di autovalutazione che consenta di individuare le criticità e le leve strategiche più opportune per implementare azioni di miglioramento, sia sul piano delle diverse politiche urbane che della gestione.

- Dare visibilità ed estendere a tutto l'ente le migliori esperienze di management della qualità

Registrare i diversi percorsi di qualità già intrapresi all'interno del Comune, individuarne i punti di forza che possono interessare altre aree di intervento, e valorizzare tali esperienze trasferendone il know how ad altri Settori.

Valorizzare e supportare pertanto l'integrazione dei percorsi di qualità promossi dai diversi Settori, favorendo l'individuazione di obiettivi comuni e promuovendo il coordinamento delle varie esperienze.

Sul versante esterno, invece, ci si propone di:

- Stimolare e promuovere il potenziale innovativo della città

Far emergere e sviluppare il potenziale innovativo della città, incoraggiando proposte nuove e originali e diventando partner strategici nella realizzazione delle stesse. Realizzare progetti pilota mirati per dare spazio alla capacità propositiva del territorio e per creare laboratori replicabili, capaci di sviluppare la propensione all'innovazione, contagiando e caratterizzando l'intera città.

Macroprogetto 510.8 - Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare

(Responsabile: Ass. Stefano Bonaccini)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le previsioni di investimento sono necessariamente legate alle politiche di mantenimento e miglioramento dei servizi Comunali erogati anche attraverso l'utilizzo del patrimonio immobiliare e quindi prioritariamente il piano triennale privilegia investimenti sulle strutture protette, sulle scuole, sui cimiteri, sulla sicurezza delle infrastrutture stradali, sugli impianti sportivi di uso collettivo e sugli edifici culturali.

Analogamente grande attenzione è prestata agli interventi di salvaguardia degli edifici storici di proprietà Comunale, che oltre a essere contenitori di servizi ed uffici (Palazzo Comunale) rappresentano sicuramente ormai elementi di consolidata attrattiva nei percorsi turistici e culturali della città.

Prosegue inoltre per quanto riguarda il patrimonio stradale esistente il modello gestionale degli interventi per Circostrizione, con fondi e personale dedicati specificatamente a ogni realtà circostrizionale, garantendo il dialogo continuo con gli organismi istituzionali decentrati, i cittadini e le loro rappresentanze variamente espresse.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Manutenzione viaria

Il piano prevede fra gli altri investimenti di 1 milione di Euro per ogni Circostrizione nel 2005 e di 750.000 Euro negli anni seguenti, in modo da poter mantenere il totale dei 900 km. di strade di proprietà Comunale con un programma pluriennale fondato sulle effettive priorità; inoltre sono previste risorse per interventi di riqualificazione quali ad esempio la viabilità della frazione di Albareto, la riqualificazione del cavalcavia Mazzoni, il recupero di pavimentazioni dei portici del Centro Storico, la riqualificazione di Via della Pace, di Via Puccini e di Via Bonacini.

Attrezzature Urbane

Prosegue il piano di manutenzione e ampliamento dei cimiteri attraverso interventi su varie strutture quali Albareto, S. Maria di Mugnano, S. Matteo, Villanova, Collegara oltre al Cimitero Monumentale di S. Cataldo e il Cimitero Israelitico.

Interventi significativi in ambito sportivo sono la nuova struttura polivalente per il basket, interventi di restauro e adeguamento funzionale alla Piscina Dogali e il nuovo complesso per il Rugby.

Edilizia sociale

E' ormai consolidato il programma di manutenzioni straordinarie programmate e di riqualificazione degli edifici scolastici, in collaborazione con il Settore Istruzione, le Direzioni didattiche e le Presidenze delle scuole. Il piano triennale si caratterizza per la previsione di edificazione di una nuova Scuola Elementare in Via Dalla Chiesa, della nuova Scuola Media Marconi nella zona dell'ex mercato bestiame e di una nuova Scuola d'infanzia.

Edilizia Storica

Gli interventi previsti si caratterizzano per essere concentrati in buona parte nel Centro Storico della città: nel triennio si interverrà sul Palazzo Comunale, in particolare con il restauro della Sala del Consiglio Comunale, sul recupero dell'ex diurno di Piazza Mazzini, sul restauro interno della Chiesa del Voto e sul restauro delle facciate del Teatro Storchi.

Molti degli interventi previsti saranno realizzati attraverso l'utilizzo delle tecniche e delle metodiche più moderne, quali l'applicazione della architettura bioclimatica, della domotica e di tecniche di consolidamento innovativo, con particolare attenzione agli edifici di utilità collettiva e agli edifici storici.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale della Direzione Generale e dei Settori Risorse Finanziarie e Patrimoniali, Personale, Organizzazione e Semplificazione Amministrativa, Sistemi Informativi, Qualità dell'Ente, Lavori Pubblici.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore